



Rapporto del Riesame iniziale 2013

Corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Chimica

Classe: LM-71 Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale

Sede: Via Giuria 7 - 10125 Torino

Scuola: Scuola di Scienze della Natura

Gruppo di Riesame:

Prof. Enzo Montoneri (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Roberto Rabezzana (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dott.ssa Silvia Tabasso (Docente del CdS)

Dr.ssa Paola Gaglioti (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario verbalizzante)

Sig. Simone Ferraro (Studente)

Sig.ra Manuela Marongiu (Studente)

Sig. Maurizio Ternavasio (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

1. Comitato di indirizzamento – nell'incontro di martedì 12/02/2013 ore 15:30 presso la biblioteca del dipartimento di Chimica;
2. La commissione didattica del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito il giorno 21 Febbraio 2013 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- formazione della CPRC, in particolare della componente studentesca, a cura del Presidente del CDLM prof. Enzo Montoneri rispetto a: normativa (classi di laurea e di numerosità, RAD del CDS, Descrittori di Dublino, DD61/trasparenza, DM17), messa in qualità del CDS (ruolo della CPRC, finalità del documento di riesame, calendario delle attività)
- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: quadro A1-b della scheda di riesame, quadro A2-b e A3-b della scheda di riesame e stesura completa del rapporto di riesame.

La relazione è stata presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **21/02/2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il CCS nella seduta di giovedì 21/02/2013 approva all'unanimità il presente documento e la nomina della commissione sopra riportata.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Periodo di riferimento: iscritti 2009-2011 e laureati 2011-2012

	Indicatori e parametri considerati:	Fonte dei dati	Responsabile reportistica
1.	Numero medio annuo CFU/studente	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
2.	Percentuale di iscritti al II anno con X CFU	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
3.	Numero di CFU studenti iscritti al CdL da 2 anni/studenti iscritti	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo



4.	Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del CdL)	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
5.	Tasso di abbandono del CdL	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
6.	Quota di studenti lavoratori	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
7.	Quota studenti fuori corso	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
8.	Quota studenti inattivi	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo
9.	Tempo medio di conseguimento del titolo	ESSE3- Pentaho	Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Ateneo

Ulteriori dati a cura del CDS

	Orientamento	Link alla pagina web delle Commissioni	Prof. Roberto Rabezzana
	Autovalutazione	Link alla pagina web delle Commissioni	Coordinatore, Prof.ssa Alessandra Bianco Prevot
	Mondo del lavoro	Link alla pagina web delle Commissioni	Prof. Enzo Montoneri

Scheda A1-b

Ingresso nel CDL

Il numero di iscritti al I anno passa da 22 per la coorte 2009/10 a 23 per la coorte 2010/11 a 24 per la coorte 2011/12. Si registra quindi un seppur lieve incremento del numero degli iscritti, confermando l'andamento di crescita registrato negli ultimi anni.

Gli immatricolati 2011-2012 provengono per il 70% dalla laurea triennale in Chimica Industriale e per il 30% dalla laurea triennale in Chimica istituite presso lo stesso Ateneo, ad eccezione di uno studente proveniente da un Paese extra UE. Gli studenti sono tutti residenti sul territorio piemontese. Il numero di studenti provenienti da altri Atenei si è progressivamente ridotto da tre unità nell'A.A. 2009-10, a una nell'A.A. 2010-11, fino a nessuna nell'A.A. 2011-12. Risulta quindi evidente che occorre migliorare l'attrattività verso studenti di altri Atenei; d'altro canto, la numerosità degli immatricolati è in linea con le capacità di accoglienza delle strutture (aule, laboratori) a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica.

L'accesso al Corso di Laurea magistrale prevede una prova orale di verifica per i candidati in possesso di una laurea di primo livello in altra classe o nella stessa classe se con punteggio inferiore ai 99/110. Tutti i candidati che hanno sostenuto la prova nell'A.A. 2011-12 hanno dimostrato adeguata preparazione di base.

Percorso nel CDL

Il numero di studenti fuori corso è di circa 4 per ciascuna delle coorti prese in considerazione. Il tasso di abbandono è stato del 4,5% nell'A.A. 2009-10, mentre negli ultimi due anni non si sono registrati casi di abbandono. Il dato è sicuramente positivo rispetto alla media dei valori degli altri corsi di laurea magistrali dell'area chimica. La quantità di CFU maturati dagli studenti del II anno è in media 63 (al netto dei 37 CFU di prova finale e *stage*) e il numero di esami arretrati si colloca di conseguenza tra 2 e 3. Anche in questo caso i dati sono positivi, tenendo conto del fatto che, secondo i dati di Alma Laurea, circa il 78% degli studenti svolge un'attività lavorativa nel corso degli studi.

La ripartizione delle votazioni è stata la seguente; si evidenzia l'apprezzabile percentuale di studenti con votazione elevata:

- il 0,82% fra 18-20
- il 2,45% fra 21-23
- il 16,73% fra 24-26
- il 68,98% fra 27-30
- il 11,02% esame con lode

Il tasso dei laureati è superiore al 70% e il tempo medio richiesto per il conseguimento della



laurea è di due anni.

Uscita dal CDL

I dati in uscita sono stati elaborati a partire dei dati Alma Laurea e riferiti all'anno di indagine 2011. I dati a distanza di tre anni e di un anno dal conseguimento della Laurea Magistrale sono identici: il 50% lavora, e il 25% è attivo nella ricerca di lavoro. Il dato relativo al tempo medio intercorso tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è migliorato, passando dai circa tre mesi per i laureati 2008 a meno di due mesi per i laureati 2010. La LM acquisita viene ritenuta **molto efficace/efficace** per il lavoro svolto da ca. il **67% dei laureati nel 2008**, mentre si scende al **33% per i laureati nel 2010**, di cui tuttavia il **67% ritiene la LM abbastanza efficace**.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

La maggiore criticità consiste nel fatto che molti laboratori di ricerca vengono utilizzati a scopo didattico e le spese inerenti a tali attività didattiche vengono sostenute con i fondi di ricerca. Pertanto, l'esistenza di questa attività è strettamente legata ai fondi di ricerca e quindi non garantibile nel futuro. Nel corso dell'a.a. 2012-13 il problema sarà affrontato dal Consiglio di Corso di Laurea; si cercheranno delle risorse alternative affinché le spese non gravino esclusivamente sui fondi destinati alla ricerca.

L'analisi dei dati relativi alla provenienza degli studenti indica una bassa attrazione del corso di studi per i laureati triennali di Chimica. Allo scopo di compensare tale limitazione nei mesi di settembre-ottobre il Presidente del Corso di Laurea organizzerà un incontro, coinvolgendo anche i titolari dei corsi, per presentare agli studenti la Laurea Magistrale. A questo incontro saranno invitati tutti gli studenti delle lauree triennali di area chimica.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

	Indicatori e parametri considerati:	Fonte dei dati	Responsabile reportistica
1.	Rilevazione opinione studenti	Edumeter	Comm. Autovalutazione
	Rilevazione opinione laureandi	AlmaLaurea	Manager didattico.

Ulteriori dati a cura del CDS

	Rilevazione opinione docenti	Link alla pagina web delle Commissioni	Delegato: Prof.ssa Alessandra Bianco Prevot
	Segnalazioni criticità		Manager didattico

Scheda A2-b

Il coordinatore della Commissione Autovalutazione espone periodicamente in sede di CCL i dati provenienti dai questionari di valutazione degli studenti. Segue una discussione su eventuali problematiche inerenti il Corso di Studio. La **percentuale media degli studenti** che hanno compilato il **questionario Edumeter** per l'a.a. 2011-12 è stata statisticamente irrilevante, mentre risulta migliore (**35%**) per l'A.A. precedente. Pertanto, l'attività di valutazione va fortemente incentivata. Il questionario degli studenti evidenzia come principale criticità la condizione delle aule. A tale proposito occorre sottolineare un problema di rumorosità nelle aule, dovuta alla presenza di distributori di bevande presso le aule del primo piano di via Giuria 7, cui è stato posto rimedio con lo spostamento dei distributori in altra sede dell'edificio.

Nell'a.a. 2009-10 sono stati introdotti al secondo anno due percorsi didattici alternativi denominati "Processi" e "Prodotti". La risposta degli studenti rilevata dalle iscrizioni è stata



negativa nella misura in cui nessuno ha optato per il percorso “Prodotti”. Si è perciò provveduto nell’A.A. successivo a riformare il Corso di Laurea unificando i due percorsi e facendo in modo di non perdere gli aspetti qualificanti principali di entrambi. Questa soluzione sembra avere incontrato meglio il gradimento degli studenti.

Gli studenti segnalano problemi organizzativi di alcuni insegnamenti, in relazione alla distanza fra sede di lezione frontale e sede dei laboratori. Si aggiunge il problema di tempo di percorrenza non compatibile con gli orari di svolgimento delle suddette attività.

Si è altresì verificato l’inconveniente di concomitanza fra periodo di esame e attività di laboratorio. Il problema si è presentato a causa di mancanza di laboratori disponibili.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c			
Obiettivi dell’azione proposta	Azione da intraprendere	Responsabile	Tempi e Modalità di verifica
Incentivare la partecipazione alla valutazione Edumeter.	Organizzare una sessione apposita in un’aula informatica.	Presidente della LM in Chimica Industriale, Prof. Enzo Montoneri.	Luglio 2013; riscontro sul numero di valutazioni effettuate una volta disponibili i dati Edumeter.
Ottimizzazione degli orari, in collaborazione con i singoli docenti, e con i docenti delle altre lauree di area chimica.	Invio di messaggi specifici ai docenti prima dell’inizio delle lezioni, con invito a segnalare eventuali necessità al presidente della LM.	Presidente della LM in Chimica Industriale, Prof. Enzo Montoneri.	Indagine presso gli studenti a metà e fine dei semestri.

A3 – L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il 50% dei laureati trova lavoro entro il primo anno dalla laurea, dato complessivamente positivo se analizzato nel contesto socio-economico attuale. Gli occupati sono inseriti nel settore privato con una percentuale del 100%; di tali lavoratori il 75% sono inquadrati nell’ambito della produzione industriale ed il 25% nel campo delle consulenze. Questi dati confermano come l’impresa privata, e in particolare l’industria, rappresenti lo sbocco lavorativo privilegiato per una laurea fortemente indirizzata a fornire una formazione appetibile per tale settore. A tale proposito occorre ricordare l’importanza degli incontri con il comitato d’indirizzamento, nel quale compaiono rappresentanti del mondo industriale, che consentono di mantenere un confronto diretto e continuativo tra l’offerta formativa proposta e le esigenze di figure professionali in campo chimico.

L’ufficio di *Job Placement* (link presente sul sito della LM) della precedente Facoltà (e attuale Scuola di Scienze della Natura) continua ad essere attivo e a promuovere la comunicazione fra laureati e laureandi di primo e secondo livello e il mondo del lavoro. Provvede inoltre a gestire le pratiche amministrative e assicurative necessarie allo svolgimento degli stage formativi.

Una modalità che ha avuto particolare successo è stata l’attivazione di borse di studio nell’ambito di progetti di collaborazione tra Università e ditte private, che prevedono attività da svolgere presso entrambi i soggetti. Si è riscontrato in molti casi che il soggetto privato ha assunto il borsista, avendo potuto usufruire di un periodo di valutazione diretta



durante l'attività svolta dal borsista presso la stessa ditta. Questo strumento, che si è rivelato particolarmente efficace, presuppone la disponibilità di fondi di ricerca che prevedano progetti congiunti tra Università e imprese private. Al contrario, i tirocini non si sono mostrati particolarmente efficaci, in quanto il periodo trascorso dal tirocinante presso i potenziali datori di lavoro è troppo breve. Nel lasso di tempo disponibile per il tirocinio l'impresa privata non riesce ad acquisire elementi sufficienti per deliberare sull'assunzione del tirocinante.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Nell'ottica di promuovere per quanto possibile il contatto diretto tra laureando e aziende, l'aumento del numero di crediti da dedicare al tirocinio può rappresentare un'azione positiva, così come incentivare gli studenti alla conversione di crediti formativi in crediti di tirocinio, fatta salva l'approvazione da parte della Commissione Didattica.

Tuttavia, l'incremento di progetti di ricerca congiunti tra Università e imprese private, e della relativa disponibilità di fondi, restano certamente gli strumenti più efficaci per promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Nel prossimo rapporto di riesame (sull'a.a. 2012-13) si misurerà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.